

L'offerta di vendita sarà guidata dalla Cariplo in collaborazione con Comit, Credit, Popolare di Milano e Popolare di Sondrio

# Un pool di banche per l'Aem

## Definiti i consorzi per collocare il 49% delle azioni

Coglie un altro passo avanti il processo di privatizzazione dell'Aem, l'Azienda energetica di Milano, dopo che una decina di giorni fa il consiglio comunale aveva stabilito le condizioni di vendita. Ieri la giunta comunale ha definito i componenti dei consorzi per il collocamento pubblico (guidati da Cariplo) e per quello privato (i capofila sono Cariplo e Goldman Sachs). Fra l'uno e l'altro il programma prevede la cessione del 49% della Spa attualmente di proprietà del Comune.

La composizione dei consorzi è stata ufficializzata nel corso di una conferenza stampa dall'assessore alle Privatizzazioni, Giorgio Porta. Per l'Opv, l'offerta pubblica di vendita, sono stati scelti quattro co-lead manager (Comit, Credit, Popolare di Milano e Popolare di Sondrio) e trenta collocatori, tra banche e Sim. Restano fuori gli advisor, So.Pa.F e Credit Suisse, che hanno dato parere favorevole sui componenti il consorzio, ma - come hanno ripetuto ancora ieri in una lettera all'assessor-

sore - considerano l'esclusione degli advisor «un'anomalia rispetto alla prassi nazionale e internazionale che potrebbe pregiudicare il completamento dell'operazione».

Per il collocamento della quota destinata agli investitori istituzionali, il co-lead sarà invece la banca Sbc Warburg, i co-manager i due istituti di credito Cazenove e Deutsche Morgan Grenfell (Dmg).

Le banche scelte - ha detto l'assessore - corrispondono ai requisiti stabiliti dalla delibera del consiglio comunale, relativi a presenza territoriale, patrimonio gestito, esperienza in precedenti offerte. Il passo successivo è previsto per domani, quando verranno contattati una ventina di analisti finanziari delle banche preselezionate, per quelle che Porta ha definito «lezioni si Aem». Gli analisti andranno a visitare l'azienda e i suoi impianti e ne studieranno la storia. Questo per formulare alla fine un rapporto, con il quale andranno a incontrare il mercato. Quanto al prezzo di collocazione



La sede della Cariplo di via Verdi

delle azioni, è ancora presto per formulare la proposta. Mentre si attende dalla Consob, l'autorità di Borsa, anche la risposta sulla possibilità di portare dal 50 al 60 per cento la quota riservata al pubblico, riducendo quella destinata agli investitori istituzionali, secondo le indicazioni di un ordine del giorno votato in consiglio comunale, e quello sulla possibilità

di inserire anche le fondazioni bancarie tra i soggetti istituzionali.

Resta l'interrogativo sul referendum abrogativo delle delibere sulla privatizzazione Aem lanciato da Rifondazione e che si terrà il 14 giugno prossimo. I certificati elettorali sono già in distribuzione, l'amministrazione ha promesso al comita-

to organizzatore garanzie sulla regolarità e pubblicità della campagna. L'esito del no all'abrogazione sembrerebbe scontato. E comunque - come ha più volte ribadito il sindaco Albertini - poiché il referendum è solamente consultivo, la giunta è decisa ad andare avanti per la sua strada indipendentemente dal voto.

BLACK &amp; DECKER

## Firmato l'accordo a Roma

Si è chiusa positivamente ieri mattina a Roma la lunga vertenza dei lavoratori della Black & Decker contro il piano di ristrutturazione che prevedeva consistenti tagli agli organici. Al ministero dell'Industria, è stato infatti siglato l'accordo tra le parti che stabilisce una riorganizzazione «morbida» attraverso la cassa integrazione e la mobilità, e prevede misure per il ricollocamento di una parte del personale in esubero.

Il documento che ha chiuso la vertenza, è stato firmato dal ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, dai rappresentanti di Fim-Fiom-Uilm e di Cgil-Cisl-Uil e dell'Unione industriali di Lecco, e, a nome della multinazionale, dal presidente europeo Fis Van Den Bergh, dal direttore del personale Giovanni Nobile e dal responsabile europeo per i progetti speciali Hans Roland Weinsenn.

«Con questo accordo - ha ribadito Carlo Spreafico, segretario generale della Cisl di Lecco - abbiamo dimostrato la capacità delle organizzazioni sindacali di uscire sia dal provincialismo, sia dagli schemi tradizionali di negoziato. Il sindacato ha confermato di essere un fattore di successo per lo sviluppo economico e produttivo, un'opportunità per migliorare la competitività territoriale d'impresa. Ora - ha concluso Spreafico - l'accordo va gestito con competenza e costanza e va rinnovata la capacità di perseguire e consolidare la sinergia tra i soggetti industriali, istituzionali e sindacali che hanno reso possibile la felice conclusione della vertenza. Di fatto, si sono creati i presupposti per fare di Molteno un polo industriale unico in Italia».

I sindacati territoriali e aziendali e la direzione della Black & Decker saranno ricevuti in arcivescovado, domani alle 16, dal cardinale Carlo Maria Martini. Un altro segno, questo, dell'interesse e della viva partecipazione con cui l'arcivescovo ha seguito sin dall'inizio tutta la vicenda. Il 3 giugno, al Pirellone, dovrebbe riunirsi il Gruppo di lavoro istituzionale, composto, oltre che dalle parti, anche da Regione, Provincia e Camera di commercio di Lecco, che dovrà individuare gli strumenti di sostegno al piano. Quindi, il 10 giugno, appuntamento a Molteno, presso la sede aziendale, per discuterne i punti fondamentali dell'intesa, a cominciare da cassa integrazione, mobilità e dote di ricollocamento. Infine, entro il 18 giugno dovrebbe tenersi un incontro con i nuovi imprenditori per iniziare il confronto sulle prossime attività produttive che troveranno posto nell'area.

Giampiero Rossi

L'Imam Ali Abu Shwaima: «In Lombardia ci sono 70 mila musulmani, molti dei quali sono italiani»

## «Non siamo tutti terroristi»

La comunità islamica dopo il blitz della procura: «Non strumentalizzateci»



«Mi auguro che questa operazione di polizia non venga sfruttata per gettare discredito sulla vasta comunità islamica che in Lombardia conta 70 mila persone, di cui un migliaio sono i cittadini italiani, e in Italia dalle 500 alle 700 mila persone».

Questo il commento a caldo, cioè subito dopo la notizia dell'operazione antiterrorismo dei carabinieri, del dottor Ali Abu Shwaima, responsabile del Centro islamico, il più antico e il più autorevole di Milano che ha una sua moschea nel quartiere di Lambrate. Gli altri centri nel capoluogo sono l'Istituto culturale islamico di via Jenner e la Casa della cultura in via Padova, dove si riunivano per pregare anche alcuni degli algerini fermati ieri dai carabinieri e accusati di appartenere a una cellula terroristica islamica.

I gruppi più numerosi sono quelli che vengono dal Marocco, seguiti da egiziani, senegalesi, algerini e somali. Ogni centro ha uno o più imam, il religioso che guida la preghiera dei fedeli e che viene nominato dai responsabili dei centri culturali. Rimangono in carica per un tempo indefinito. I capi dei centri

sono invece democraticamente eletti dagli iscritti.

Tra l'altro, lo stesso pm Stefano Dambrosio, nell'illustrare i principi che avrebbero ispirato le iniziative del gruppo di presunti fondamentalisti, ieri mattina ha sottolineato che il ruolo degli imam in certi casi è fondamentale: «Dalle diverse interpretazioni della lettera del Corano si spiega l'esistenza delle molte frange in cui si articola l'arcipelago islamico in Europa - ha detto il magistrato - tra le interpretazioni vi sono quelle che, partendo dalla giustificazione del sacrificio umano per una causa sacra, ampliano il concetto anche al sangue degli altri, delle vittime degli attentati».

Questa è la terza operazione contro presunte organizzazioni di terroristi islamici che investe il capoluogo lombardo, ma la comunità musulmana milanese respinge qualsiasi tentativo di strumentalizzazione. «La comunità islamica - spiega Shwaima - vuole restare tranquilla. Non posso sapere se coloro che sono finiti in carcere hanno delle colpe, ma certe loro responsabilità sono personali e non possono essere l'alibi per campagne di pro-

paganda ostile contro di noi».

«Non ho elementi per giudicare l'operazione di oggi - aggiunge l'ingegner Abdel Hamid Shaari, responsabile dell'Istituto culturale - ma so che del rischio di attentati nel corso dei Mondiali di calcio si parlava da tempo. Mi limito a osservare che mi pare strano che il gruppo di terroristi abbia scelto Zurigo come deposito delle armi provenienti dalla Bosnia, una città tutto sommato piccola e molto controllata dalla polizia locale. Il gruppo islamico «Al Takfir» - spiega - per quanto neso, è nato in Egitto negli anni Settanta ai tempi della presidenza di Sadat, è composto da cittadini egiziani ed è stato negli anni sgominato nel corso di diverse operazioni di polizia».

nessun commento, invece, dai giocatori della nazionale di calcio dell'Iran, che in vista della fase finale dei mondiali si sta allenando ad Appiano Gentile. Per i calciatori iraniani vale la regola dichiarata sin dall'arrivo in Italia: saranno in Francia per affrontare incontri di calcio, e tutto ciò che si allontana dall'ambito sportivo non li riguarda.

### Opere d'arte

#### Da Sotheby's asta record

Serata eccezionale quella di ieri alla casa d'aste Sotheby's: sono state battute, infatti, opere d'arte per complessivi 8 miliardi di lire, una cifra record secondo gli esperti del settore. La serata, secondo quanto reso noto dalla stessa casa d'aste milanese, era dedicata ad opere d'arte contemporanea italiana. Un quadro di Casorati, uno studio olio su tela del 1956, messo in vendita dal Philadelphia Museum of Art a benefici di altre acquisizioni del museo stesso, ha raggiunto una quotazione di 770 milioni di lire. Un'opera di Alberto Savinio «La notte di re Salomone» del 1930, ha raggiunto i 464 milioni di lire. L'asta è stata seguita da oltre 400 persone in sala.

#### Piazza Affari addio

#### La Consob cambia sede?

Sono in corso con il Comune le trattative per il trasloco degli uffici milanesi della Consob da piazza Affari all'adiacente via Broletto, ma «non c'è ancora nulla di definito e, soprattutto, non vi è alcuna ipotesi di trasferimento da Roma della sede centrale». Lo precisa la stessa commissione di vigilanza sulla Borsa, dopo le indiscrezioni di stampa sull'acquisizione del nuovo stabile e sul trasferimento a Milano del quartier generale. «L'operazione è finalizzata a una migliore sistemazione del personale di Milano - spiega la commissione - non ci sono trasferimenti in massa da Roma». In ogni caso, il rafforzamento delle strutture milanesi della Consob prosegue. Dopo l'apertura di due nuovi uffici (uno per l'analisi finanziaria e uno per gli agenti di cambio), a Milano sono in servizio quasi 90 persone, ma è ragionevole aspettarsi che nuove assunzioni siano destinate al capoluogo lombardo dove, almeno sulla carta, l'organico potrebbe crescere fino a 140 unità.

#### Occhio al retrovisore

#### Banda dei Rolex colpisce ancora

Ha fruttato un «Submariner» d'acciaio e oro del valore di 10 milioni l'ultima impresa della «banda dei Rolex». Vittima Stefano G. 24 anni. Adagiato, come al solito, sono stati in tre: due, in motorino, hanno affiancato l'Opel Tigra condotta dal giovane e hanno spostato lo specchio retrovisore del lato guida. Quando Stefano G. ha sporto il braccio per rimettere a posto lo specchio, è intervenuto il complesso su un altro scooter, ha piegato il braccio della vittima e si è impossessato dell'orologio. Quindi i due sono fuggiti.

#### Sergio Cofferati

#### «Su Malpensa disputa inutile»

«Quella tra Fiumicino e Malpensa è una disputa insensata». Così il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, giudica la polemica tra i due principali aeroporti italiani, nel giorno in cui in Regione si riuniva per la prima volta la task force che ha il compito di controllare e monitorare i lavori per il nuovo aeroporto. «Un Paese non si divide con una logica campanilistica - aggiunge Cofferati - ma si contribuisce ad acquisire tutti insieme quote di mercato, visto che, per la prima volta, esiste un'azienda risanata e siamo di fronte a occasioni potenziali di crescita consistente». Secondo il segretario della Cgil, «ognuno dovrebbe comprendere che è importante avere due poli aerei. E il polo di Malpensa è indispensabile anche per la parte più forte del Paese, se vogliamo avere in questa parte processi di rinnovamento che la tengano in competizione con altre aree forti dell'Europa».

### SAPERE



## Il bibliobus non c'è più

La storia di un Fiorino conteso, in nome della cultura. Ce la racconta un gruppo di utenti delle biblioteche cittadine. «In questi anni - scrivono - abbiamo sempre trovato una buona funzionalità, sia pure fra alti e bassi, del servizio di prestito itinerante, il bibliobus, l'autobus-biblioteca che girava i quartieri di Milano dispensando libri e quindi cultura a cittadini che non avendo una biblioteca vicina potevano così leggere. Attualmente il servizio si è fermato perché l'automezzo, avendo 27 anni, ha ceduto all'età». Bontà sua che ha resistito fino a questo punto, aggiungiamo noi. Nel frattempo il Consiglio comunale ha deliberato una somma per l'acquisto del nuovo automezzo, ma è noto che i tempi sono estremamente lunghi. Con un gesto assai lodevole, spiegano gli utenti «i bibliotecari del

bus non hanno voluto lasciarsi senza libri e inventandosi un servizio che loro chiamano 'sovravvivenza' da gennaio ad oggi ci hanno portato quotidianamente nelle piazze pochi libri, tuttavia per noi sufficienti». Tutto bene? No, perché il nuovo servizio è svolto da un altro piccolo mezzo, che è diventato una sorta di oggetto in multiproprietà. «È un Fiorino verde, che avrà forse vent'anni, a offrire questo 'Estremo Servizio' ma non sarà sempre disponibile perché conteso dall'ufficio mostre dell'amministrazione comunale, che a sua volta ne ha bisogno per allestire manifestazioni. Ci domandiamo, tutto questo amore profuso dal milanese per la cultura, che siano libri o mostre, merita solo un vecchio Fiorino?». Giriamo il quesito a chi di dovere.

CASA DELLA CULTURA

Mercoledì 27 maggio 1998 - Ore 17

## LA CONCERTAZIONE DELLO SVILUPPO

Sinistra e Sindacato nella vicenda lombarda e milanese

Tavola rotonda

**Maria Chiara Bisogni** Assessore Provincia di Milano  
**Cesare Cerea** Segretario regionale Cgil  
**Pierangelo Ferrari** Segretario regionale Ds  
**Valter Molinaro** Capogruppo Ds Comune di Milano  
**Antonio Panzeri** Segretario Camera del Lavoro di Milano

partecipano:

**Venanzio Postiglione** Corriere della Sera**Fabio Zanchi** la Repubblica

introduce:

**Matteo Bolocan**

Via Borgogna, 3 - 20122 Milano - Tel. 02/795567 - Fax 02/76008247

CASA DELLA CULTURA

Via Borgogna, 3 - 20122 Milano  
Tel. 02/795567 Fax 02/76008247

## Alien/Azioni

Presenze e mutazioni dell'alieno nella cultura contemporanea

a cura di Carlo Pagetti

Università degli studi di Milano

Giovedì 28 maggio 1998 - ore 21

Così lontani, così vicini

Gli alieni nella fantascienza

conferenza di Carlo Pagetti

Giovedì 4 giugno - ore 21

A volte ritornano

Gli alieni nelle immagini del cinema

proiezione di materiali antologici commentati e discussi da

Carlo Pagetti e Gianna Canova

Giovedì 11 giugno - ore 21

"Star Trek: il cielo è il limite"

In occasione della pubblicazione dell'omonimo libro

di Franco La Polla (Lindau Editore)

discutono con l'autore sugli scenari della science-fiction contemporanea

Carlo Pagetti, Oriana Palusci e Nicoletta Vallorani

PROGRAMMA REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE CARIPLO